



CENT'ANNI DOPO

ALEKSANDAR ZOGRAF



NEL 1926, IL MAGAZINE BELGRADESE REČ I SLIKA ("PAROLA E IMMAGINE") PUBBLICÒ UN ARTICOLO FIRMATO DA "BRAN DIMITRIJEVIĆ". L'ARTICOLO DESCRIVEVA UNA NORMALE GIORNATA A BELGRADO "CENT'ANNI DOPO". NEI CIELI DELLA CITTÀ VOLANO AEREI PRIVATI E DIRIGIBILI, TUTTI SI SONO ORMAI ABITUATI ALLA TECNOLOGIA ULTRAMODERNA E, AMMORBIDITI DA QUELL'AMBIENTE LUSSUOSO, I MASCHI STANNO DIVENTANDO TIMIDI E LE DONNE AGGRESSIVE...



"STRUJOMIR ELEKTRIĆ, IL FAMOSO VISITATORE BELGRADESE DI TUTTI I CINEMA DEL MONDO, STAVA TORNANDO DA LONDRA SUL SUO SOLOPLANO DI MARCA 'FIU', FENDENDO TRANQUILLAMENTE L'ARIA A UNA VELOCITÀ DI 80 KM AL MINUTO..."

"ALL'IMPROVISO IL MOTORE DELL'APPARECCHIO SI FERMA. SOLTANTO ALLORA IL GIOVANE STRUJOMIR SI ACCORGE DI ESSERE GIÀ SOPRA PIAZZA TERAZIJE. Davanti a lui dondolava in aria un vigile..."

DOV'È LA SUA TARGA?

È CADUTA TRE MINUTI FA DENTRO IL MARE ADRIATICO!

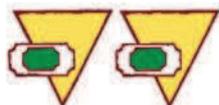
IN TUTTO QUEL TEMPO DI TARGHE POTEVA ACQUISTARNE 30...! SI SCRIVA UNA MULTA DI 50 DOLLARI!



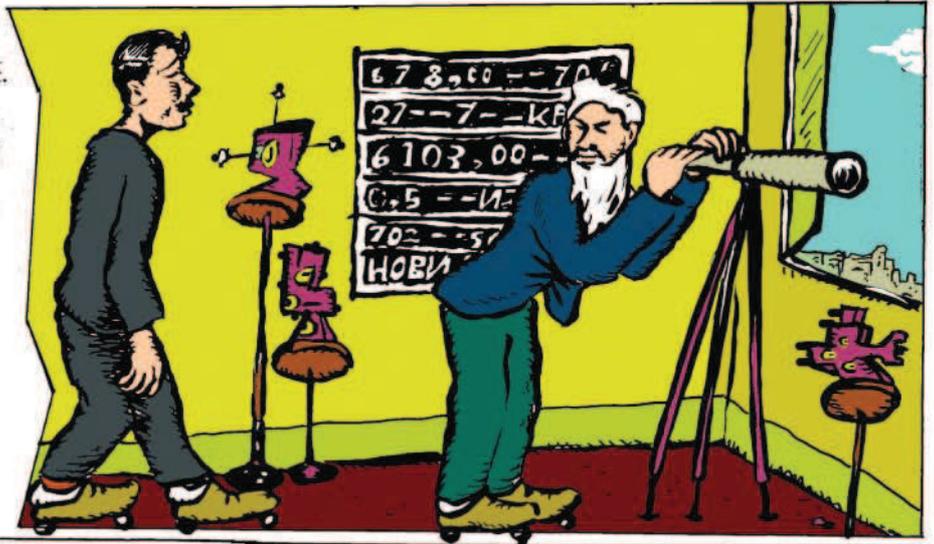
"DOPO UN SECONDO E MEZZO, ELEKTRIĆ ARRIVA AL SUO GRATTACIELO A VRAČAR, ATTRACCANDO AL BALCONE DEL 24ESIMO PIANO..."



"SALTANDO IN ANTICAMERA, PIEGA IL SUO APPARECCHIO VOLATILE E LO INFILA IN UN CASSETTO, MENTRE DA UN ALTRO TIRA FUORI LE SUE SCARPE A ROTELLE..."



"POI VOLA DENTRO LA CAMERA DI SUO PADRE. SU UNA DELLE LAVAGNE NERE LUCCICANO I NUMERI DEI RAPPORTI MONDIALI DELLA RADIOBORSA, SULL'ALTRA I CAMBIAMENTI DEI PREZZI DEI PRODOTTI, SULLA TERZA LE MATERIE PRIME, SULLA QUARTA LE CONCESSIONI LIBERE O ASSEGNATE, SULLA QUINTA LE CONSEGNE, SULLA SESTA SCORREVANO CONTINUAMENTE BREVI DESCRIZIONI DELLE NUOVE SCOPERTE... IL VECCHIO FABRICIJE ELEKTRIC IN QUEL MOMENTO ERA ACCANTO AL SUO FONOPTICO, OSSERVANDO COL CANNOCCHIALE IL PROCEDERE DEL LAVORO NELLA SUA FABBRICA DI PILLOLE ALIMENTARI E DANDO COMANDI A DISTANZA AL DIRETTORE."



PERCHÉ TI SEI FERMATO COSÌ TANTO A LONDRA? È DA UN'ORA CHE TE NE SEI ANDATO.

SI È TRATTATO DI UNA SIGNORA, PAPÀ!

PER TRECENTOMILA VOLT!

HA VOLUTO CONOSCERMI AD OGNI COSTO. ERA SEDUTA DIETRO DI ME AL CINEMA UNICUM DI LONDRA E MI DICEVA CHE AVEVO DELLE BELLE CIGLIA!



MI HA PROPOSTO DI PASSARE BREVEMENTE DA MADRID PER VEDERE LA MOSTRA DEGLI "ULTRAVASIONISTI", DOVE È ESPOSTO IL FAMOSO "LA TRISTEZZA DI UN ACCUMULATORE SU MARTE".

CHE BANALITÀ!



POI MI HA INVITATO A VISITARE LA SUA VILLA SUL MONTE BIANCO E VEDERE IL SUO "APOLLO NEL GHIACCIO", LA COLLEZIONE DEI RICCI ADDESTRATI E LA MUMMIA DI UN DEPUTATO DEL XX SECOLO! HO PROSEGUITO DIRETTAMENTE PER L'ITALIA... MA IL SUO SOLOPLAN MI FISCHIAVA CONTINUAMENTE SUL COLLO...

SOPRA ZAGABRIA LO SPAZIO AEREO ERA AFFOLLATO... ERANO TUTTI LÌ PER LA PARTITA DI CAMPIONATO. IN QUELLA RESSA LEI MI SI È AVVICINATA E, PENSA, MI HA PIZZICATO! IO MI SONO GIRATO VELOCEMENTE E VICINO A NOVI SAD HO ACCELERATO A 120 KM AL MINUTO E A MALAPENA SON RIUSCITO A SCAPPARE.

TERRIBILE. UNO NON PUÒ LASCIARE IL PROPRIO FIGLIO DA SOLO SULLA STRADA PER COLPA DELLE DONNE DI OGGI. IN FUTURO NON ANDRAI DA NESSUNA PARTE SENZA TUA SORELLA!

